**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI**

**DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

 *17100 SAVONA – Piazza Simone Weil – Tel. 019.82.64.27 – Fax 019.81.10.36*

 *E-mail:* *ordinemedicisavona@omceosv.it* *Web: http://www.omceosv.it*

**Relazione sulle attività intraprese dall’Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Savona in merito alla condizioni di lavoro dei medici impegnati nel servizio di Continuità assistenziale.**

 Savona, 10/2/2020

In questi ultimi anni le aggressioni ai medici e agli operatori sanitari sono diventate sempre più frequenti e spesso hanno avuto gravi conseguenze fino, in alcuni casi, alla morte di medici in servizio.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha posto questo tema in vetta alle molte problematiche emergenti relative alla nostra professione.

Anche l’Ordine dei Medici e Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Savona pone grande attenzione a questo tema ed in particolare ritiene che la sicurezza del personale medico e sanitario sia elemento fondamentale per una corretta e serena assistenza alla popolazione, al fine di garantire un adeguato standard di cura e una corretta presa in carico dei pazienti.

In relazione a ciò il Presidente in collaborazione con la Commissione Giovani Medici dell’Ordine dei medici di Savona, ha effettuato nel corso del corrente anno, delle visite presso le sedi di Continuità Assistenziale del territorio della ASL 2 Liguria allo scopo di rappresentare la vicinanza dell’Ordine verso i colleghi che svolgono un lavoro molto importante ed impegnativo eseguito, talvolta, in condizioni di disagio e per verificare le condizioni di lavoro dei medici di guardia.

È stato anche distribuito ai medici referenti dei poli di C.A. un questionario sulla percezione della sicurezza.

Le visite sono state effettuate, per quanto possibile dal Presidente dell’Ordine e dai Consiglieri Lara Bricco e Luca Lione, quando ciò non è stato possibile ci si è avvalsi della preziosa collaborazione dei colleghi impegnati nelle guardie di continuità assistenziale

L’attenzione si è rivolta alla continuità assistenziale proprio per la natura del lavoro stesso, esposto più di altri a potenziali aggressioni, ed in quanto questo lavoro richiama davvero poco l’attenzione dei media tranne quando si verificano gravi episodi di violenza ai danni dei medici.

Le criticità di questo lavoro sono: prevalenza di turni notturni, sedi spesso isolate, visite domiciliari eseguite senza personale di supporto, utenza della quale il medico di C.A. non conosce nulla, persone che possono essere potenzialmente pericolose nelle cui case si entra senza particolari precauzioni (persone affette da patologie psichiatriche – criminali – persone socialmente pericolose).

 Sono stati visitati e valutati tutti i 12 poli di Continuità Assistenziale distribuiti su territorio ASL 2 Liguria.

Da tale verifica è emerso quanto segue:

1. Solo 4 poli su 12 sono dotati di un sistema di accesso con video-sorveglianza e/o porta con codice di sicurezza. Nelle altre sedi mancano sistemi di sicurezza agli ingressi e non esiste possibilità di regolamentazione degli accessi per il pubblico. In alcune sedi disposizione dei mobili nel locale non pone attenzione a lasciare vie di fuga per il medico.

2. I quattro poli montani sono totalmente isolati e vengono spesso direttamente raggiunti dai pazienti senza il filtro di una chiamata alla centrale. Queste sedi non hanno sistema di sorveglianza o sistemi di chiamata di soccorso in emergenza.

4. Nessuna sede prevede sistemi di geolocalizzazione del medico o dell’auto aziendale nel caso di uscita per una visita domiciliare e nel caso in cui il medico non possa più comunicare telefonicamente con la centrale.

5. In tutte le sedi i medici segnalano problemi riguardanti le condizioni igienico sanitarie dei locali che sono state documentate anche da materiale video e fotografico.

Nessuna sede (ad eccezione della Centrale ubicata presso il 118 di Savona) è informatizzata.

Alla luce di quanto emerso durante le visite il Presidente dell’Ordine dei Medici e Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Savona Dott. Luca Corti ha scritto una lettera al Commissario Straordinario della ASL 2 Liguria, Dott. Paolo Cavagnaro descrivendo la situazione e rendendosi disponibile ad un incontro finalizzato a trovare una soluzione ai problemi rilevati

L’invito è stato prontamente raccolto e si è concretizzato in un incontro tenutosi il 28 gennaio 2020 al quale hanno partecipato per la ASL 2 Liguria il Commissario Straordinario, la Direttrice Amministrativa Dott.ssa A. Valeri, il responsabile della S.C. Rischio Clinico dott. E. Garbarino, il Responsabile della S.S.D. Servizio Prevenzione e Protezione dott. F. Caocci ed il Dott. M. Gallo in rappresentanza della direttrice del Distretto Socio Sanitario.

Per l’Ordine erano Presenti il Presidente dott. Luca Corti ed i consiglieri L. Lione e L. Bricco coordinatrice della Commissione Giovani Medici.

L’incontro si è tenuto in un clima di grande attenzione e con notevolissimo spirito di collaborazione:

Il Dott. Corti ha presentato la lettera inviata alla ASL 2 relativa allo stato delle sedi di continuità assistenziali, frutto degli incontri avvenuti con i medici di Continuità Assistenziale nelle sedi di guardia e dei dati raccolti dalla compilazione di un questionario somministrato ai medici di Continuità Assistenziale.

È stato anche visionato il materiale fotografico realizzato durante le visite, allo scopo di documentare le più importanti criticità. Il Presidente ha chiarito che non si è trattato di un’ispezione ma di un incontro con i colleghi presenti nelle sedi C.A. mirato soprattutto far sentire la vicinanza dell'Ordine ai colleghi impegnati in un difficile e, talvolta pericoloso lavoro, ed anche a valutare la presenza di eventuali problemi relativi della sicurezza nell’ ambiente di lavoro.

Il Commissario Straordinario Dott. Cavagnaro si è dimostrato molto sensibile ed attento al tema e la Dott.ssa Valeri, sulla base della propria esperienza lavorativa in Toscana, ha posto l'accento sulle possibili modalità di presa in carico da parte della Asl delle criticità rilevate durante le visite

In particolare si è deciso:

Di individuare un referente aziendale per distretto, responsabile del controllo della sicurezza e igiene delle sedi; i referenti saranno coordinati da un responsabile centrale.

Di effettuare un controllo da parte di incaricati ASL 2 delle effettive condizioni delle sedi di Continuità Aziendale.

Di individuare le prime due sedi periferiche da mettere in sicurezza entro aprile 2020, partendo da quelle ritenute più critiche.

Che qualora fosse necessaria la ricollocazione di una o più sedi la posizone più sicura potrebbe essere all'interno delle Pubbliche Assistenze o sedi CRI del territorio oppure all’interno delle RSA o RP presenti sul territorio in quanto trattasi di strutture presidiate anche di notte. Il Dott.Cavagnaro e il Dott.Corti si sono dimostrati disponibili a rapportarsi con le PPAA e con le società di gestione delle RSA/RP al fine di ottenere condizioni economiche favorevoli. Nel caso di sede di C.A all’interno delle RSA/RP vi sarebbe anche il vantaggio della presenza di un medico all'interno della struttura che potrebbe erogare assistenza agli ospiti con una verosimile riduzione dell'accesso ai PS dei pazienti ricoverati.

La costituzione di un gruppo di lavoro che verifichi la gestione del rischio per i medici di C.A.

Di rendere possibe al medico di C.A. l’utilizzo del modulo aziendale di segnalazione di episodi di violenza già disponibile per i medici ospedalieri.

Di verificare la possibilità di fornire ai medici di C.A. un cellulare aziendale/tablet con pulsante di sicurezza (uomo a terra) e sistema di geo localizzazione e possibilità di consultare tramite tali dispositivi il sistema di cartella clinica informatizzato aziendale.

La riunione si è conclusa con l'accordo di un nuovo incontro per aggiornamento da tenersi il 2 aprile.

Dott. Luca Corti

Presidente OMCeOSV

Dott.ssa Lara Bricco

Consigliera OMCeOSV

Coordinatrice Commissione

Giovani Medici

Dott. Luca Lione

Consigliere OMCeOSV